

## Lettera del CER: Che cosa succede?

Carlo Ghilli

Si approssima la conclusione del primo anno di attività del neo Consiglio esecutivo regionale (CER) di AIB Toscana, da me presieduto. È superfluo dire che è stato un anno difficile, anche per l'attività della Sezione; abbiamo iniziato a lavorare in piena Pandemia, con tutti i limiti che ciò comporta. Avevamo molte idee, abbiamo realizzato alcuni progetti, e ci auguriamo di poter concretizzare nei prossimi due anni quelle attività che, fino ad oggi, sono rimaste sogni in un cassetto.

La Pandemia ha esasperato situazioni già critiche, soprattutto sul lato occupazionale, anzi il più delle volte è stata proprio il motivo principale per azzerare o ridimensionare i servizi bibliotecari. L'AIB ha cercato, seppur con grandi difficoltà e talvolta con risultati modesti, di far sentire la propria voce, difendendo a spada tratta i diritti dei precari e la nostra professione. Voglio ricordare solo alcuni momenti significativi: AIB è stata al fianco dei colleghi delle biblioteche del Comune di Firenze, che rischiavano di perdere il lavoro, promuovendo un confronto e un incontro via Web con amministratori e sindacati; AIB è intervenuta per promuovere una gestione efficace ed efficiente del personale della Biblioteca statale di Lucca.

Anche oggi AIB Toscana si trova, ancora una volta, in prima linea per difendere il diritto all'esistenza delle Reti bibliotecarie toscane: infatti amministratori e politici stanno ventilando l'ipotesi di un azzeramento del contributo ordinario destinato ormai da tanti anni alle reti documentarie da parte di Regione Toscana. Una malaugurata ipotesi che azzererebbe

di colpo il lavoro di 20 anni. Che cosa possiamo fare per mantenere intatto il nostro patrimonio? AIB si è mossa anche su questo fronte, organizzando una riunione dei referenti di Rete e formulando una lettera per richiedere un momento di confronto con l'amministrazione regionale per capire quale sarà il futuro delle istituzioni della cultura.

Il compito di un'associazione professionale, oltre che operare nella difesa dei diritti dei propri associati, è anche quella di rispondere e proporre iniziative formative per permettere ai propri professionisti di stare al passo coi tempi e con le richieste del mercato del lavoro. Per questo AIB Toscana collabora e ha collaborato proficuamente con Regione Toscana, e con ANAI e ICOM, nell'organizzazione di corsi formativi di grande successo. Un esempio per tutti il corso sulla biblioteca digitale formulato per i dipendenti di musei, biblioteche e archivi. La collaborazione con alcune reti documentarie ci ha permesso anche di formulare e di offrire una programmazione triennale di corsi di formazione sugli argomenti relativi alla gestione, conservazione, promozione e catalogazione delle risorse bibliografiche antiche e moderne. Un'attenzione particolare, in vista dei prossimi concorsi, sarà data al *Codice dei beni culturali* e a particolari aspetti e tematiche del Diritto amministrativo.

La Sezione sta ponendo a livello Nazionale e sui tavoli degli stakeholders istituzionali la questione della formazione professionalizzante. Infatti sempre più spesso i giovani che si avvicinano al mondo della biblioteconomia, magari perfettamente formati teoricamente dalle università, non hanno esperienze sufficienti e concrete tali da renderli appetibili per un mercato del lavoro specialistico-settoriale. Nessuno forma i bibliotecari toscani e italiani a un impiego nella pubblica amministrazione, nessun esame di diritto amministrativo è previsto nei corsi di laurea in Beni culturali. Noi crediamo che ci sia bisogno di formazione di lunga durata con adeguati tirocini che 'professionalizzino' i bibliotecari di domani.

I momenti formativi saranno dunque completati e integrati dai Webinar di *Bibelot*, da convegni su tematiche dedicate (come i 60 anni di ICCP), da presentazione di libri, ecc.

Un obiettivo ambizioso, che ci siamo posti e a cui non intendiamo rinunciare, è l'organizzazione della giornata delle biblioteche toscane in cui avremo occasione per rivederci e per parlare del nostro futuro di mediatori culturali e di promotori dell'informazione, con uno sguardo nuovo e costruttivo.

Carlo Ghilli

Presidente sezione AIB Toscana

Direttore Biblioteca Renato Fucini e rete

[carlo.ghilli@aib.it](mailto:carlo.ghilli@aib.it)